



Milano, 24 gennaio 2011

Convegno sul futuro della PAC organizzato dalla Regione Lombardia

Convegno sul futuro della Politica Agricola Comunitaria nella mattinata di venerdì 21 luglio presso l'Auditorium Gaber della Regione Lombardia.

All'intervento introduttivo del presidente Formigoni, è seguito l'intervento dell'assessore ai Sistemi verdi e paesaggio, Alessandro Colucci, che, nel sottolineare come circa il 65 % delle aree protette lombarde sono interessate da attività agricole o forestali, ha affermato come *'La sola esistenza della attività agricola e forestale è per se stessa portatrice di effetti positivi - e permette una più facile fruizione del territorio così come chiede l'Unione europea e come Regione Lombardia attua già da diverso tempo'*

Dopo gli interventi dei relatori, tra i quali spicca il nome del presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo Paolo De Castro, ha preso la parola l'assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani che ha ricordato il primato della Lombardia nel contesto agricolo nazionale e il contributo che il sistema rurale, nel suo complesso, offre alla qualità della vita di tutti i cittadini.

L'assessore De Capitani ha poi sottolineato, rispetto alla nuova PAC, le serie preoccupazioni circa le sue modalità attuative e le ipotesi di redistribuzione degli aiuti, sottolineando come tale principio debba tenere conto della diversa realtà economica degli Stati membri e delle singole Regioni e del loro differente contributo al bilancio comunitario.

'Una redistribuzione radicale, importante ed improvvisa delle risorse comunitarie certamente non sarebbe a favore dell'Italia, così come non sarebbe a favore della Lombardia - ha ricordato De Capitani -. Ma non sarà penalizzando i modelli di agricoltura più intensiva e capitalizzata che produrremo più cibo sui terreni agricoli, sempre meno sempre meno estesi, che abbiamo a disposizione'

A completamento del convegno, una tavola rotonda nel corso della quale i rappresentanti delle Organizzazioni agricole hanno discusso sul futuro della politica agricola comunitaria e sui suoi obiettivi prioritari.

A rappresentare Confagricoltura Lombardia, nell'occasione, il vicepresidente regionale Sergio Cattelan che ha espresso, in primo luogo, l'apprezzamento per la comunicazione resa dall'assessore De Capitani alla giunta regionale in merito alla riforma della PAC, in particolar modo sui rischi connessi alla possibile redistribuzione delle risorse del Primo Pilastro che penalizzerebbe fortemente l'agricoltura lombarda.

Rispondendo ad una domanda del direttore generale dell'agricoltura regionale Paolo Baccolo, moderatore della tavola rotonda, Sergio Cattelan ha poi affrontato il tema delle energie rinnovabili, opportunità che deve essere accolta nel rispetto di un giusto equilibrio con l'attività agricola propriamente intesa, attraverso un'adeguata

programmazione nella realizzazione degli impianti ed evitando l'utilizzo di suolo agricolo per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra.

Infine, il presidente di Confagricoltura Mantova ha voluto sottolineare la necessità - al fine di ridurre l'utilizzo di prodotti chimici in pieno campo - di abbandonare la posizione di chiusura pregiudiziale agli OGM che ha sinora caratterizzato il nostro Paese.